

Cefpodoxima – J01DD13

Antibiotici ad ampio spettro d'azione che hanno in comune come nucleo base l'acido 7-amino-cefalosporanico (7ACA), ottenuto dalla Cefalosporina C, composto naturale isolato da un micete. Agiscono inibendo la sintesi della parete cellulare batterica. Cefalosporina di terza generazione. Disponibile in Italia dal 1995.

Nessuno studio specifico è disponibile in letteratura in rapporto all'uso nella gravidanza umana.

Studi su animali di laboratorio

- Tanase e Hirose (1988): non teratogeno nel ratto (500 mg/kg/os).

Scheda tecnica: "Sebbene non esistano dati preclinici su effetti embriotossici o teratogeni attribuibili alla cefpodoxima, se ne sconsiglia l'uso nelle donne in stato di gravidanza."

Conclusione: Gli studi disponibili sull'esposizione nel 1° trimestre a cefalosporine non sono così ampi come si potrebbe ipotizzare dalla prevalenza d'uso, elevata anche in gravidanza. Tuttavia quelli effettuati sulle cefalosporine di prima e seconda generazione sono sufficienti a non suggerire un aumento del rischio riproduttivo di base.

Le cefalosporine di terza generazione, che hanno proprietà farmacocinetiche diverse, necessitano una più ampia esperienza d'uso in gravidanza. In caso di avvenuta esposizione, un aumento del rischio riproduttivo di base non è ipotizzabile, considerata la classe farmacologica di appartenenza, la mancata segnalazione di anomalie nel periodo di commercializzazione ed il risultato degli studi sugli animali di laboratorio che non hanno mostrato azione teratogena (come riportato anche dagli studi effettuati dalla ditta produttrice ed utilizzati per la registrazione ministeriale dei prodotti, ma non reperibili nelle banche dati).

Bibliografia

- Tanase H, Hirose K. Toxicological studies on CS-807. IV. Reproduction study on CS-807 administered during the period of fetal organogenesis in rats. *Chemotherapy (Tokyo)* 1988; 36 (S1): 320-328.

Rivisto
Novembre 2005